

don Arturo Femicelli

Davanti a Te

Signore



⌘ Ⓢ **Quaderni del “Santa Caterina”**
Gat Litografia – Forlì FC

UN LUNGO E AVVENTUROSO CAMMINO

L'importante è camminare in cerca di Dio come fecero i Re Magi. Quando Dio l'avremo trovato, ci accorgeremo che era Lui stesso che cercava noi!...

Il Vangelo ci descrive un lungo, commovente, faticoso ma gioioso cammino dei Magi che vengono da molto lontano in cerca di Cristo. Alla fine questa gente trova il Cristo; e il loro cuore è ricolmo "*di grandissima gioia*" (Mt 2,10).

Io mi riconosco, ogni giorno, nel volto di questi misteriosi personaggi senza nome (ai quali posso così ancor più facilmente prestare il mio). Anch'io mi sento in cammino, chiamato e guidato da una Stella che appare, scompare e riappare... Questa Stella è Gesù "*la vera luce del mondo*" (Gv 12,45): "*la stella radiosa del mattino*" (Ap 22,16), che chiama ogni uomo.

Ogni giorno sento che devo intraprendere sempre un nuovo, avventuroso cammino di Fede con Lui, verso di Lui, attraverso gli avvenimenti piccoli o grandi, gioiosi o dolorosi, che intessono ogni mia giornata; un cammino incontro a Cristo "*che è la nostra Pace*" (Ef 2,14).

La gioia del cammino

"Camminare sempre..." è un comandamento che ci ha dato Gesù, per la nostra felicità. Camminare significa guardare sempre avanti: attendere qualcosa, Qualcuno...

E una vita piena di attese è felice!

Bisogna camminare, camminare sempre, senza cedere mai alla tentazione di fermarci definitivamente né sulla gioia, né sul dolore...

Bisogna camminare sempre sotto qualunque cielo: sereno o tempestoso...

Questa è la condizione indispensabile per trovare Cristo e la sua Gioia. Non esiste e non esisterà mai un Cristo già conosciuto! Cristo sarà sempre da scoprire... Camminare è la condizione indispensabile per

esser gli accanto, perché Cristo ama le strade: è il divino Viandante di ogni strada:

“È necessario -Egli dice- che io cammini per la mia strada oggi, domani e il giorno seguente... (Lc 13,33).

La sua vita è stata un continuo viaggio:

⌘ È nato in viaggio, e, appena nato, è stato un profugo...

⌘ Ha camminato sempre, e diceva: *“Venite dietro a me!”*.

⌘ L’ultima strada che ha percorso nella sua vita terrena è stata quella del Calvario...

⌘ Ma dopo la Risurrezione, ha ripreso le strade: tutte le strade del mondo... per essere sempre con noi!

* * *

Camminare insieme

Dio va cercato insieme, come i Magi... In questo cammino, fatto di luci e di ombre, di rivelazioni e di nascondimenti, ci scoraggeremmo ben presto, se ci avventurassimo da soli...

Bisogna camminare in gruppo!

I nostri guai individuali e comunitari derivano in gran parte dal dimenticare (e la tentazione è grande e sempre presente!). che quaggiù siamo tutti in cammino, tutti per strada, tutti nel provvisorio *“perché la nostra cittadinanza stabile è solo nei cieli”*, ci dice san Paolo (Fil 3,20). Questo è tempo di camminare! E i nostri guai cominciano quando pretendiamo di costruirci una casa sulla strada: una casa che sarà inabitabile: una casa dove si muore!...

Come è bello, invece, sentirci sempre in cammino, verso una Meta meravigliosa che ci attende sempre!...

* * *

Quando la stella si spegne...

Ci sono momenti nella nostra vita in cui sembra che la “Stella” si spenga sopra di noi...

Allora, amici, facciamo come i Magi: ancoriamoci alla Parola di Dio, contenuta soprattutto nelle Sacre Scritture. Bisogna ogni giorno tenere dentro al cuore una Parola di Dio come *“viatico: come forza per il nostro viaggio”*.

Fu interrogando le S. Scritture che i Magi ritrovarono la giusta direzione del loro cammino. Subito dopo la Stella riapparve, e la *“loro gioia fu grandissima!”* (Mt 2,10).

“Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma io non ho dove posare il capo”. Gesù non ci vuole un popolo di vagabondi senza fissa dimora (il diritto alla casa è un diritto sacrosanto).

Ma vuol farci capire che in ogni casa, anche la più comoda, ci si deve stare con animo di pellegrini, come sotto una tenda.

Altrimenti la casa diventa una tana e non un nido; diventa una prigione...

Infatti, siamo tutti per strada quaggiù. E lungo la strada ci sono solo tende o dimore provvisorie...

“La tua vera Casa sono io-dice il Signore. Se fondi la tua casa su di me, sentirai che è fondata sulla roccia: sarà una casa che nessuna violenza di venti o di tempeste, potrà abbattere (cfr. Mt 7,25).

Questo ancorarci al Regno di Dio, decollando dalla terra, non significa perdere la terra (perché anche questa terra fa parte del Regno di Dio), ma solo abbracciarla dall'alto...

Io sono indissolubilmente unito a tutti gli uomini (anche a quelli che sono vissuti, quaggiù, prima di me e che vivranno dopo di me), sono unito a loro come un anello di una catena e unito a tutti gli altri.

Se io mi abbasso, abbasso mondo intero.

Se io mi elevo, trascino in alto il mondo intero!

Nessun uomo è un'isola. Siamo tutti vasi comunicanti...

Siamo tutti *“membri di uno stesso corpo-ci dice S. Paolo: se un membro soffre, tutto il corpo soffre”*.

Ogni mio peccato ha sempre una rispondenza sociale, comunitaria.

Di ogni mio peccato non solo dovrei chiedere perdono a Dio, ma dovrei chiedere perdono a tutti gli uomini...

Se io cambiassi la mia vita, cambierebbe il mondo, perché io faccio parte del mondo!

La nostra mente è una forza vitale che lavora per noi: crea pensieri, progetti immagini... E questo lo fa 24 ore su 24, anche nel sonno. Noi possiamo dominare e condurre la nostra mente perché lavori per noi sempre in modo positivo, costruttivo e non distruttivo e negativo. Uno dei modi perché la nostra mente lavori per noi in modo positivo è obbligarla a pensare ad una cosa per volta: a costruire immagini, progetti, pensieri uno *dopo* l'altro, e non uno *sull'*altro.

SOVRAPPORRE pensieri, progetti, immagini, sarebbe come scattare fotografie sullo stesso fotogramma; l'immagine risulterebbe confusa, imbrogliata...

Questa regola di sanità mentale che la "psichiatria" (una delle scienze più moderne). ci insegna, l'ha tracciata Gesù, venti secoli fa sulla Montagna con queste parole:

“NON AFFANNATEVI PER IL DOMANI... A CIASCUN GIORNO BASTA LA SUA PENA” (Mt 6,34): a ciascuno momento...

Comandare alla nostra mente di costruire, pensare, progettare solo il compito del momento: di portare solo il peso del giorno e del momento, è il modo migliore per affrontare il compito e il peso dei momenti e dei giorni che verranno...

VIVERE IN COMPARTIMENTI STAGNI DI 24 ORE

Immaginate come è costruita la carena di una nave: in compartimenti stagni, in modo che se l'acqua invade uno di questi, non invada tutta la nave.

Le ore delle nostre giornate viviamole così: in compartimenti ermetici, chiudendo le porte in faccia al futuro e al passato, quando questi tentano di invadere il nostro presente, per appesantirlo, affannarlo, distruggerlo... questa una regola elementare di vita.

Chi l'infrange la paga con la vita!

Quando sentiamo che la nostra barca sta per naufragare, non è quasi mai per il peso del momento e del giorno (ognuno è in grado di portare il peso del momento, per grave che sia), ma perché ci siamo sovraccaricati del peso dei molti "ieri" e dei molti "domani".

*“Non affannatevi per il domani...
A ciascun giorno basta la sua pena”.*

Sforziamoci di attuare nelle nostre giornate questa fondamentale regola di vita, di pace, di serenità!

Vivi intensamente il tuo “presente”; così intensamente, concentrando tutte le tue forze, la tua voglia di vivere sul momento che passa, in modo che non ti resti più tempo né forze per perderti in vane nostalgie per il passato e in affanni per il futuro...

* * *

Il tuo futuro è oggi

Per vivere, per essere utile a te stesso e agli altri non hai che questo “momento” che Dio pone fra le tue mani! Cerca di colmarlo di pace e di amore fino all’orlo, in modo che trabocchi anche verso gli altri...

Il tuo cammino sarà calmo e ti porterà alla meta quando imparerai a fare un passo *dopo* l’altro, accorciando e rallentando il passo in misura che il tuo sentiero si faccia sempre più ripido e faticoso, mantenendo sempre al tuo cuore il suo ritmo normale...

Sì, questo è il modo migliore per preparare il tuo domani: vivere intensamente il tuo “oggi”. Così ti “occuperai” del tuo domani, senza “preoccuparti”...

Affannarci per il domani non è mai permesso. Mai! Neppure in preghiera.

Gesù ci ha insegnato a chiedere al Padre celeste solo il pane d’oggi: “Dacci oggi il pane quotidiano...”. In realtà il pane di oggi è il solo pane che possiamo mangiare...

C'è la Provvidenza di Dio

Ma per realizzare tutto questo non è sufficiente solo far appello a noi stessi. La vita di un uomo è come una nave che ad un certo momento fa naufragio in mezzo ad un oceano.

In altre parole: viene per tutti i momento in cui, pur con tutta la nostra buona volontà, non ce la faremo più a stare a galla...

Ci sarà sempre qualcosa più grande del nostro coraggio...

Allora?

Allora è qui che entra in campo la nostra Fede: *“La forza che vince il mondo”*-come dice S. Giovanni: la Fede in Dio Padre e provvidente.

No! Non siamo soli in questa vita a combattere, a costruire...

Con noi c'è la sua Provvidenza amorosa che veglia, come una mamma sul suo bambino.

È qui che Gesù, con parole stupende, ci invita ad abbandonarci alla Provvidenza celeste.

“Guardate i fiori del campo, -ci dice- gli uccelli del cielo... Se Dio provvede a loro, come non potrà provvedere a Voi, che siete i suoi figli?!”

“Non temete, dunque; non affannatevi per ciò che sarà necessario alla vostra vita...Di tutto questo s'affannano i pagani!”

“Voi cercate Dio, il suo Regno soprattutto e prima di tutto...”

“A Lui solo servite (delle cose di questo mondo servitevene, ma non servite a loro: non rendetevi loro schiavi), e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta!”

Come vorrei oggi gridare al mondo intero queste parole di pace, di serenità, a questo mondo bruciato dalla fretta, dalla paura, dall'affanno, a questo mondo impazzito in una corsa così vertiginosa, senza meta!...

Vi confesso che ogni volta che l'affanno tenta di invadere la mia vita, mi scandisco, sillaba per sillaba, queste parole del Signore, finché non mi entrano nel cuore.

Io non trovo miglior “tranquillante” di questo!

Perché la vostra gioia sia piena

Ogni mattina, prima di leggere i giornali degli uomini in cui sembra che soltanto il male faccia notizia, apro e leggo, pregando, il “Giornale di Dio” che s’intitola: Vangelo: Lieta Notizia.

E faccio il pieno del coraggio, della Pace della gioia di Dio, per la mia traversata.

La Parola di Dio onnipotente è creatrice: produce sempre ciò che dice (cfr. Is 55,10-11).

La mia Parola - dice Gesù - come un seme che seminato, “cresce spontaneamente e come, neppure il seminatore lo sa” (Mc 4,26-29).

* * *

Vengo nella tua casa per annunciarti che ***Gesù è vivo, è risorto!***

Se crederai a questa lieta notizia si rallegrerà il tuo cuore, e nessuno ti potrà togliere la tua gioia! (cfr. Gv 16,22-23). Egli è qui per liberarti da ogni morte, per donarti la Sua gioia, la Sua pace, la pienezza della Sua vita!

- Buona Pasqua innanzi tutto a te, fratello e sorella, che sei nella sofferenza. Gesù è Colui che ha portato su di sé tutti i nostri dolori, per guarirli... Getta in Lui ogni tuo problema, Egli se ne occuperà, e tu avrai pace!

- Buona Pasqua a te, fratello o sorella, che ti professi non-credente. Forse la tua fede può essere più grande e più purificata della mia, anche se non si esprime in gesti esterni di pratiche religiose. Io so che Cristo è vicino e ha il volto delle cose in cui credi e che danno un senso e una speranza alla tua vita. Cristo ha il volto delle persone che ami e per le quali ti sacrifichi. Forse tu non hai rifiutato il Cristo, ma coloro che Lo rappresentano. Siamo noi, forse, i cosiddetti “praticanti”, che ti abbiamo dato una brutta immagine di Lui. E di questo ti chiediamo umilmente perdono.

- Buona Pasqua infine a te, fratello e sorella, che hai incontrato il Cristo Crocifisso e Risorto e credi in Lui. Io so che questo incontro ha segnato per sempre la tua vita! Fa’ che la luce che Lui ha acceso nel tuo cuore risplenda sempre nel tuo viso, perché possa illuminare tutti quelli che sono nella tua casa...

DIO È LA NOSTRA GIOIA

Vengo per dirti che **Dio ti ama così come sei**, e vuole donarti gratuitamente la sua gioia, la sua pace..., la sua salvezza, in Cristo Gesù. Se ora vuoi incontrare Dio e fare conoscenza con Lui, chiudi gli occhi e guarda dentro di te: scruta nella parte più profonda di te stesso.

È là che Lo incontrerai! Egli abita dentro di noi: è nostro Ospite (cfr. Gv 14,23). Quando l'avrai incontrato dentro di te, avrai occhi per vederlo ovunque... Dio è come l'aria invisibile che tu respiri: ti avvolge da ogni parte ed entra in te...

Se ci mancasse l'aria, moriremmo! Così è per noi, se ci mancasse Dio!

“In Dio viviamo,

ci muoviamo

ed esistiamo” (At 17,28).

* * *

Il viaggio che ti porterà all'incontro con Dio e con la Sua gioia è il viaggio della tua Preghiera. Perché non cominciarlo subito?!

Se tu cerchi Dio, lo troverai. Non dubitare! È Lui stesso, infatti, che cerca te! Ti abbraccia sempre con infinito amore di Padre. Se ora non senti la presenza di Dio, il suo amore, la sua gioia, prega con questi salmi, che sono preghiere ispirate da Dio stesso!

Salmo 139

*Signore, tu mi scruti e mi conosci. Ti sono note tutte le mie vie...
Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano.
Dove andare lontano dal tuo spirito, dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo...
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro...
Scrutami, Dio...
e guidami sulla via della vita.*

* * *

Salmo 63

*O Dio,. . di te ha sete l'anima mia.
Quando di te mi ricordo,. .
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.*

Gesù! Gesù!

Ma ora ascolta con umiltà di cuore. Ciò che sto per dirti è un Mistero inaudito che supera ogni nostra immaginazione e ogni nostro pensiero! Dio si è fatto talmente vicino a noi da farsi uomo: come uno di noi!... D'ora in poi se tu vuoi conoscere, vedere, sperimentare Dio, il suo infinito amore di Padre, la sua gioia, c'è una Via obbligata da percorrere:

Gesù: Dio Incarnato.

Egli ci dice: -Io sono la Via- (l'unica via).

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre...

Chi ha visto me, ha visto il Padre!” (Gv 14,6-9).

* * *

Gesù ha preso su di sé la nostra condanna! È morto ed è risorto perché tutti noi fossimo perdonati, graziati, giustificati.., salvati!

Ora, se accetti nella tua vita Gesù come tuo Salvatore e Signore, sei salvo! (cfr. Rm 10,9).

“Chiunque invocherà il suo Nome sarà salvato” (Rm 10,13).

Ora che sai la verità, se vuoi incontrare e conoscere Dio, devi incontrare e conoscere Gesù!

Gesù è il nostro Dio, venuto fra noi per *“rimanere sempre con noi fino alla fine dei tempi”* (Mt 28,20).

Egli è qui, pronto ad entrare nella tua vita:

“Ecco,-ci dice-sono davanti alla tua porta e busso. Se tu odi la mia voce e mi apri la porta, io entrerà in te, e ceneremo insieme” (Ap 3,20).

Gesù viene per perdonare i nostri peccati, e per darci il potere di possedere, fin d’ora la *“vita eterna”*! (cfr. Gv 6,47).

Viene per donarci la Sua stessa pace e la Sua stessa gioia.

Egli ci dice:

“Vi lascio... vi do la mia pace...

Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena!”.

(Gv 14,27 e Gv 15,28).

“Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò!”
(Mt 11,28).

Per possedere questa pace e questa gioia, che nessun dolore ti può rubare:

- devi accogliere Gesù nella tua vita,
- scoprire ogni giorno, pregando, questo Suo meraviglioso progetto di salvezza, nelle Sacre Scritture e soprattutto nel Suo Vangelo, incontrandoti con altri che Lo amano e Lo seguono...

* * *

Nei momenti più difficili, grida dal profondo del cuore, il suo Nome, come chi in un grave pericolo invoca aiuto.

Dì semplicemente così, con insistenza: “Gesù!... Gesù!... Gesù, vieni a salvarmi!”

Non dubitare! Egli verrà, poiché è il Salvatore!... Io ne ho fatto esperienza migliaia di volte.

* * *

Se vuoi, ora puoi pregare anche così:

Gesù, ho bisogno di Te! Risvegliami alla gioia della tua Risurrezione!
Io apro a Te la porta della mia vita, e Ti accolgo come mio Salvatore e Signore!

Affido a Te la mia vita.

Fa' di me la persona che Tu vuoi che io sia. Amen.

* * *

Ora che hai detto questa preghiera di fede e che hai invitato Gesù ad entrare nella tua vita, puoi essere certo che Lui è entrato, poiché promise che sarebbe venuto, se tu l'avessi chiamato!

La Preghiera: l'onnipotenza di Dio nella nostra Vita

Dice Gesù: *“Marta, ti agiti per molte cose, ma una cosa sola è necessaria: ascoltare, in preghiera, la mia Parola”* (cfr. Lc 10,38-41).

La preghiera è il “respiro” dell'anima. Se hai la morte dentro, è solo perché non hai “respirato” la preghiera.

Ogni istante di vera preghiera è sempre un appuntamento con la gioia, la pace, la luce, il coraggio di Dio.

* * *

La preghiera è un “dialogo” con Dio. Perciò, dopo averGli parlato, fa' silenzio, perché anche Lui possa parlarti.

* * *

Non dire: Non ho tempo per pregare. Diresti che Dio non è interessante! Infatti per le cose che ci interessano troviamo sempre il tempo, molto tempo.

* * *

Satana sa che la preghiera è la nostra salvezza ed è la sua sconfitta. Perciò ci suggerisce sempre mille ragioni, anche virtuosissime, per non pregare...

* * *

Fa' tutto con grande impegno, come se tutto dipendesse da te, ma con la profonda convinzione che, invece, è Dio che fa e che tutto dipende da Lui...

Dice il Salmista:

“Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori. Se la città non è custodita dal Signore invano veglia il custode. Invano vi alzate di buon mattino, tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore: Signore ne darà ai suoi amici nel sonno”(Sal 126).

Bisogna fare tutto, abbandonati nelle mani di Dio, come bambini nelle braccia di papà...

Fare tutto con disinvoltura e spirito di gioco...

(Questo è il modo migliore per fare sul serio), lasciandoci guidare da Dio, il quale riparerà anche i nostri sbagli...

A volte ci colpisce il rigoglioso esplodere delle erbacce del maligno.

Nel mondo c'è anche il male.

Ma il Signore ci ha assicurato che il male non trionferà: sarà vinto, come la zizzania che cresce insieme al buon grano, ma che non lo danneggia, e che alla fine sarà bruciata. (Leggi la parabola della zizzania, raccontata e spiegata da Gesù stesso; Mt 13,24-30; 36-43). Nella nostra vita ci sono anche gli insuccessi. Ma questi non ci devono scoraggiare; ci devono, invece, offrire il motivo per cominciare da capo, con serenità, ma “solo nel nome del Signore”, come Pietro, dopo quella notte infruttuosa di pesca (cfr. Lc 5,1-11).

Scrivono don P. Mazzolari: “La scoperta del male in noi e fuori di noi, è la più triste delle scoperte... Bisogna opporsi al male... Ma nella vita il male è vicino al bene, come nel campo, la zizzania è vicina, legata, abbarbicata al frumento... Questa è la regola evangelica della lotta contro il male; quando sereno più preoccupati di rinvigorire il bene in noi che di spegnere il male negli altri, quando avremo imparato e vincere il male col bene, i granai del bene nel tempo della mietitura saranno ricolmi di frumento”.

Buon lavoro! E la Pace di Dio sia sempre con te!

